

Allegato C

PARTE I – PRESENTAZIONE DELLA DIA E DELLA RELAZIONE AGRITURISTICA. (43)

Il presente allegato ha lo scopo di indicare quali sono le modalità e i dati richiesti all'imprenditore agricolo che presenta dichiarazione d' inizio dell'attività agrituristica e non costituisce modulistica da utilizzare per la presentazione della DIA stessa.

I dati del presente allegato saranno comunque riorganizzati e integrati ai sensi del capo III della legge regionale 23 luglio 2009, n.40 (Legge di semplificazione e riordino normativo 2009) ai fini della presentazione in via telematica della DIA.

MODALITA':

L'imprenditore collegandosi allo sportello SUAP, accede al sistema per la compilazione della DIA per l'inizio attività agrituristica.

Il modello DIA comprende:

- la parte generale,
- il quadro aggiuntivo specifico (Y) per le dichiarazioni inerenti la singola attività
- il quadro aggiuntivo (X) per la relazione agrituristica di cui all'art. 7 della l.r. 30/03

Durante la compilazione della DIA alcuni dati dovranno essere inseriti direttamente dall'imprenditore e altri saranno "recuperati" dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole di cui alla l.r. 23/ 2000.

Alla banca dati generata tramite la presentazione della DIA, nonché all'Archivio regionale delle aziende agrituristiche generato ai sensi dell' art. 28 della l.r. 30/03, possono accedere i soggetti pubblici che lo richiedono per motivi istituzionali.

DATI RICHIESTI SPECIFICI PER L'ATTIVITA' AGRITURISTICA:

Del quadro aggiuntivo Y fanno parte:

- Le dichiarazioni specifiche sul possesso da parte dell'imprenditore dei requisiti morali per svolgere agriturismo (art. 8 l.r. 30/03), dei requisiti professionali per la somministrazione di alimenti nonché la presenza dei requisiti igienico sanitari e strutturali indicati nella l.r. 30/2003 e nel regolamento di attuazione.
- La classificazione (art. 9 l.r. 30/03) della struttura, la cui stampa dovrà essere esposta al pubblico in azienda sia per la comunicazione al cliente che per eventuali controlli da parte della Provincia
- Periodo di apertura (dato che potrà essere variato senza ripresentazione della DIA) i cui dati saranno utilizzati per gli eventuali controlli.

Del quadro aggiuntivo X fa parte:

- La relazione agrituristica (art. 7 l.r. 30/03)

I dati relativi alla relazione agrituristica risiedono nel sistema informativo di ARTEA.

La modalità di informatizzazione della relazione agrituristica possono essere le seguenti :

- a) relazione compilata e sottoscritta da parte dell'imprenditore durante la presentazione della DIA per l'avvio delle attività agrituristiche presso lo sportello SUAP;
- b) relazione compilata nel sistema informativo ARTEA precedentemente alla presentazione della suddetta DIA; in tal caso durante la compilazione della DIA saranno richiamati in automatico i contenuti della

E-mail _____@_____

[] iscritto al registro Imprese della C.C.I.A.A. di Sezione _____ n. _____

[] non iscritto alla C.C.I.A.A. in quanto esentato ai sensi dell'art.2, comma 3, Legge 25 marzo 1997, n. 77

per le seguenti attività agrituristiche: dati recuperati in automatico dal quadro della relazione agrituristiche

x	Tipologia attività	n. posti ospiti
...	ricezione in camere (art.12, comma 1)	
...	ricezione in camere per Ospitalità giovanile	
...	ricezione in unità abitative indipendenti (art.12, comma 1)	
...	ospitalità in spazi aperti (art.13, comma 1)	
...	ospitalità agri sosta camper	
...	somministrazione di alimenti, pasti e bevande per posti tavola (art.XXX, comma XX)	
...	degustazione ed assaggio dei prodotti aziendali (art.15, comma 2)	
...	organizzazione di eventi promozionali per prodotti aziendali tradizionali o di qualità (art.16)	n. eventi....
...	attività didattiche, culturali, tradizionali, di turismo religioso culturale, ricreative, sportive, escursionistiche e di ippoturismo (art.14)	
...	attività di Fattoria Didattica (art. 2 ter)	
...	attività Sociali e di Servizio per le comunità locali (art. 2 ter)	

COMUNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L.R. 30/2003

[] AVVIO ATTIVITÀ

[] MODIFICA CLASSIFICAZIONE

Per MODIFICHE o CESSAZIONI (tipologia attività e ricettività) sarà utilizzata apposita modulistica

con inizio dell'attività dalla data:

[] di presentazione della presente DIA

[] dalla data del _____

[] dalla data che sarà successivamente comunicata (art. 11 l.r. 30/03 c. 1 lett c)

DICHIARA (quadro Y)

- che la struttura dove viene svolta l'attività di ospitalità è in possesso dei requisiti igienico sanitari e strutturali previsti dalla L.R. 30/2003, dal relativo regolamento regionale di attuazione, nonché dalla normativa vigente;

DICHIARA ED AUTOCERTIFICA (art. 8 l.r. 30/03) (QUADRO Y)

- di essere imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del codice civile;
- di non aver riportato nel triennio precedente, con sentenza passata in giudicato, a meno che non abbia ottenuto la riabilitazione, condanna per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 513 bis, 515, 517 del codice penale o per uno dei delitti in materia di igiene e sanità ovvero di frode nella preparazione degli alimenti;
- di non essere sottoposto a misura di prevenzione ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità) e successive modifiche ovvero di non essere stato dichiarato delinquente abituale;
- di non essere sottoposto a misure di prevenzione o abbia procedimenti penali in corso per l'applicazione delle misure di prevenzione, ai sensi della legislazione antimafia;
- di essere in possesso dei requisiti soggettivi di cui agli articoli 11 e 92 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 e successive modifiche e di cui all'articolo 5 della legge 9 febbraio 1963, n. 59 (Norme per la vendita al pubblico in sede stabile dei prodotti agricoli da parte degli agricoltori produttori diretti) e successive modifiche.

La struttura agrituristica adotta la seguente denominazione:

.....

CLASSIFICAZIONE (art. 9 l.r. 30/03) (QUADRO Y)

(di questa parte deve essere prodotta una stampa ed esposta in azienda)

Ai sensi dell'articolo 9 della l.r. 30/2003 e del regolamento di attuazione n.46/R del 2004 e smi

- al fine della autocertificazione della classificazione ai sensi del regolamento n.46/R della Regione Toscana³
- al fine di variazione della classificazione già posseduta

DICHIARA ED AUTOCERTIFICA

di possedere tutti i requisiti obbligatori previsti dall'allegato B del regolamento di attuazione della l.r. 30/03 per l'attribuzione di **una spiga**.

di possedere i seguenti requisiti previsti dall'allegato B del regolamento di attuazione della l.r. 30/03 per l'attribuzione delle **spighe aggiuntive**:

- a) vendita diretta dei prodotti;
- b) almeno uno dei requisiti sotto elencati:
 - o allevamenti di specie autoctone o a denominazione di origine;

- allevamenti biologici e/o Agriqualità;
- altri tipi di allevamento bovino, ovino, suino, caprino, animali di bassa corte e struzzi;
- coltivazioni di prodotti a denominazione di origine;
- presenza orto familiare;

o in alternativa, in quanto azienda che esercita attività di ristorazione:

- ristorazione con prevalenza di prodotti aziendali e comunque esclusivamente del comprensorio su cui insiste l'azienda e/o ristorazione con menù esclusivi del comprensorio su cui insiste l'azienda.

ATTRIBUZIONE DI DUE SPIGHE

[] di possedere, oltre a quanto sopra specificato, i seguenti requisiti previsti dall'allegato B del regolamento di attuazione della l.r. 30/03 per l'attribuzione di due spighe.

Almeno 5 tra quelli indicati nel successivo quadro “elenco dei requisiti a scelta” dell'allegato B del regolamento

Oppure:

Almeno 4 tra quelli indicati nel successivo quadro “elenco dei requisiti a scelta” dell'allegato B del regolamento in quanto in possesso di uno dei seguenti requisiti

- coltivazioni di prodotti tradizionali;
- coltivazioni biologiche e/o coltivazioni Agriqualità;

Oppure:

Almeno 3 tra quelli indicati nel successivo quadro “elenco dei requisiti a scelta” dell'allegato B del regolamento in quanto in possesso del seguente requisito

- gestione curata da imprenditore dotato di attestato di qualifica di operatore agrituristico conseguito partecipando a corsi professionali specifici. Dalla pubblicazione del presente regolamento, a questo fine, sono validi solo i corsi organizzati da soggetti autorizzati ai sensi della vigente normativa in materia di formazione professionale;

ATTRIBUZIONE DI TRE SPIGHE

[] di possedere, oltre a quanto sopra specificato, i seguenti requisiti previsti dall'allegato B del regolamento di attuazione della l.r. 30/03 per l'attribuzione di tre spighe.

- gestione curata da imprenditore dotato di attestato di qualifica di operatore agrituristico conseguito partecipando a corsi professionali specifici. Dalla pubblicazione del presente regolamento, a questo fine, sono validi solo i corsi organizzati da soggetti autorizzati ai sensi della vigente normativa in materia di formazione professionale.

Almeno 9 tra quelli indicati nel successivo quadro “elenco dei requisiti a scelta” dell'allegato B del regolamento

Oppure:

Almeno 8 tra quelli indicati nel successivo quadro “elenco dei requisiti a scelta” dell'allegato B del regolamento in quanto in possesso di uno dei seguenti requisiti

- coltivazioni di prodotti tradizionali;
- coltivazioni biologiche e/o coltivazioni Agriqualità

Elenco dei requisiti a scelta – parte I dell'allegato B del regolamento

<ul style="list-style-type: none"> □ <i>Gestione curata da imprenditore agricolo professionale (Iap);</i> □ <i>attuazione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti;</i> □ <i>adozione anche parziale di impianti adeguati al risparmio delle risorse idriche ed energetiche;</i> □ <i>utilizzo anche parziale di fonti energetiche alternative e/o a basso impatto ambientale;</i> □ <i>recupero di fabbricati aziendali collocati in aree di pregio ambientale e/o recupero di edifici classificati di interesse storico e architettonico;</i> □ <i>presenza di fabbricati di particolare pregio storico;</i> □ <i>presenza di fabbricati restaurati con criteri di bioarchitettura e/o con l'utilizzo di materiali naturali e tradizionali e/o nel rispetto dei criteri architettonici del territorio che ospita l'azienda;</i> □ <i>presenza di fabbricati arredati con elementi tipici della tradizione rurale e/o di particolare pregio storico;</i> □ <i>presenza di testimonianze botaniche, architettoniche, storiche in azienda;</i> □ <i>disponibilità di spazi comuni per momenti di incontro tra imprenditore e ospiti;</i> □ <i>spazio esterno attrezzato con barbecue e/o forno esterno e/o arredi in materiali naturali e rispettosi della tradizione;</i> □ <i>allevamenti di specie autoctone o a denominazione di origine;</i> □ <i>allevamenti biologici e/o Agriqualità;</i> □ <i>altri tipi di allevamento bovino, ovino, suino, caprino, animali di bassa corte e struzzi;</i> □ <i>coltivazioni di prodotti a denominazione di origine;</i> □ <i>presenza orto familiare;</i> □ <i>coltivazioni di prodotti tradizionali;</i> □ <i>coltivazioni biologiche e/o coltivazioni Agriqualità;</i> 	<ul style="list-style-type: none"> □ <i>gestione curata da imprenditore dotato di attestato di qualifica di operatore agrituristico conseguito partecipando a corsi professionali specifici. Dalla pubblicazione del presente regolamento, a questo fine, sono validi solo i corsi organizzati da soggetti autorizzati ai sensi della vigente normativa in materia di formazione professionale;</i> □ <i>azienda faunistico-venatoria e/o azienda agriturismo-venatoria;</i> □ <i>attrezzature per attività sportive all'aperto;</i> □ <i>percorso naturalistico didattico attrezzato;</i> □ <i>disponibilità di locale attrezzato per la degustazione;</i> □ <i>disponibilità di locale attrezzato per la vendita dei prodotti;</i> □ <i>trasformazione e lavorazione dei prodotti;</i> □ <i>visite guidate alle attività aziendali;</i> □ <i>passeggiate a cavallo;</i> □ <i>trekking a piedi e/o passeggiate in bicicletta;</i> □ <i>altre attività sportive e ricreative legate alla valorizzazione e alla conoscenza dell'ambiente rurale;</i> □ <i>corsi di cucina;</i> □ <i>corsi di degustazione e assaggio;</i> □ <i>corsi di artigianato legato alle attività rurali;</i> □ <i>attività didattiche per gli ospiti;</i> □ <i>attività didattiche per bambini;</i> □ <i>attività didattico-ambientale;</i> □ <i>orto didattico;</i> □ <i>ristorazione con prevalenza di prodotti aziendali e comunque esclusivamente del comprensorio su cui insiste l'azienda;</i> □ <i>ristorazione con menù esclusivi del comprensorio su cui insiste l'azienda;</i> □ <i>divulgazione delle conoscenze relative alle lavorazioni e/o alla trasformazione dei prodotti aziendali;</i> □ <i>divulgazione delle conoscenze relative alle attrezzature moderne e antiche utilizzate per le produzioni aziendali.</i>
--	--

MENZIONI AGGIUNTIVE

Ai sensi dell'allegato B – parte II- del regolamento di attuazione della l.r. 30/03, il sottoscritto intende avvalersi della seguente menzione aggiuntiva in quanto in possesso dei corrispondenti requisiti

[] non iscritto alla C.C.I.A.A. in quanto esentato ai sensi dell'art.2, comma 3, L. 25 marzo 1997, n. 77

che [] intende svolgere [] svolge attività agrituristiche
nel Comune di... Via/Località c.a.p..... UTE DI RIFERIMENTO.....
nel Comune di Via/Località c.a.p..... UTE DI RIFERIMENTO.....
nel Comune di..... Via/Località c.a.p..... UTE DI RIFERIMENTO.....

PRESENTA LA RELAZIONE SULLE ATTIVITA' AGRITURISTICHE

[] a titolo di presupposto per la completa presentazione della DIA per lo svolgimento delle attività agrituristiche” ai sensi dell’art. 8 della l.r. 30/03

[] a titolo di comunicazione e aggiornamento della relazione già presentata

per le seguenti attività (4) :

...	ricezione in camere fino per n. posti letto (art.12, comma 1)
...	ricezione in unità abitative indipendenti per n. posti letto (art.12, comma 1)
...	ospitalità in spazi aperti per n. posti letto(art.13, comma 1)
...	somministrazione di alimenti, pasti e bevande per n. posti tavola (art.XXX, comma XX)
...	degustazione ed assaggio dei prodotti aziendali (art.15, comma 2)
...	organizzazione di eventi promozionali per prodotti aziendali tradizionali o di qualità (art. 16)
...	attività didattiche, culturali, tradizionali, di turismo religioso culturale, ricreative, sportive, escursionistiche e di ippoturismo (art.14)per n.
...	attività di Fattoria didattica (art.XXX, comma XX)
...	attività Sociali e di servizio per le comunità locali (art.XXX, comma XX)

A tal fine dichiara

-ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, di essere consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall’art. 76 del sopra citato D.P.R., e che le notizie e i dati di seguito riportati corrispondono a verità e possono essere soggetti a controlli;

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

- di essere informato che l’accesso ai dati presenti nell’ Archivio regionale delle aziende agrituristiche possono formare oggetto di comunicazione e diffusione a soggetti privati e pubblici, anche tramite diffusione telematica, ai sensi dell’art.28 della l.r. 30/03.

(Data.....)

Firma

SEZIONE 1 – AZIENDA AGRICOLA

Tutti i dati sotto indicati sono recuperati dal sistema Artea mediante la DUA

1. NOTIZIE SULL’AZIENDA E SULL’IMPRESA

A) Ubicazione e caratteristiche dell’azienda

B) Tipo di impresa

C) Titolo di possesso dei terreni

D) Rapporto impresa - lavoro

conduzione diretta ha

conduzione con salariati ha

altro ha

2. SUPERFICIE AZIENDALE ...

3. CONSISTENZA DEGLI ALLEVAMENTI...

4. PRODOTTI AGRICOLI TRASFORMATI...

5. STRUTTURE AZIENDALI

5.1. FABBRICATI ABITATIVI

N° di riferimento in planimetria e dati catastali					Condizioni (5)	Precedente mente utilizzato (6)	Interventi effettuati (7)	Previsione d’uso o uso (8)	Unità Abitative o camere	Posti letto
								utilizzati a scopo agrituristico		
Toponimo	nct/nceu.	Fg.	pc	sub						

5.2. ANNESSI AGRICOLI

N° di riferimento in planimetria e dati catastali					Condizioni	Precedente mente utilizzato (9)	interventi effettuati	previsione d’uso o uso	Unità Abitative o camere	Posti letto
								utilizzati a scopo agrituristico		
Toponimo	nct/nceu.	Fg.	pc	sub						

6 - ATTIVITA’ LAVORATIVA

6.1. Disponibilità di mano d’opera espressa in ore per l’attività agricola

	Situazione attuale		Situazione prevista per il triennio successivo	
	n° addetti (10) (riferito all’anno)	Ore lavorative annue	n° addetti (riferito all’anno)	Ore lavorative annue

TOTALE attività agricole				
---------------------------------	--	--	--	--

6.2. Disponibilità di mano d'opera espresso in ore per l'attività agrituristica

	Situazione attuale		Situazione prevista per il triennio successivo	
	n° addetti (riferito all'anno)	Ore lavorative annue	n° addetti (riferito all'anno)	Ore lavorative annue
TOTALE att. agrituristiche				

SEZIONE 2 - AGRITURISMO

I dati sotto indicati devono essere indicati durante la compilazione della relazione agrituristica inserendoli nel sistema Artea

1. DATI RELATIVI ALLE CAMERE

Camere totali n. _____ di cui:				
Singole con bagno n. _____	Doppie con bagno n. _____	Triple con bagno n. _____	Quadruple con bagno n. _____	Altre camere con posti letto n. ___ con bagno
Singole senza bagno n. _____	Doppie senza bagno n. _____	Triple senza bagno n. _____	Quadruple senza bagno n. _____	Altre camere con posti letto n. ___ senza bagno
Unità Abitative totali n. _____ di cui:				
Unità Abitativa n. _____ posti letto n. _____ con servizio di cucina e bagno, denominata.....				
Unità Abitativa n. _____ posti letto n. _____ con servizio di cucina e bagno, denominata.....				
Unità Abitativa n. _____ posti letto n. _____ con servizio di cucina e bagno, denominata.....				
Unità Abitativa n. _____ posti letto n. _____ con servizio di cucina e bagno, denominata.....				

1.1 Camere con particolari requisiti strutturali (Art. 26 bis Regolamento di attuazione l.r. 30/03)

Camere totali n. _____ di cui:	
n.....camere con posti letto:.....	
n..... camere con posti letto:.....	

2. DATI RELATIVI ALL'AGRICAMPEGGIO

N. PIAZZOLE	N. POSTI OSPITI
N. Servizi wc	N. docce all'aperto

N. Lavandini	N. docce al chiuso con acqua calda
N. Servizi lavabiancheria	

2.1 DATI RELATIVI ALL'AREA SOSTA CAMPER (ART. 27 bis regolamento di attuazione)

N. PIAZZOLE	N. POSTI OSPITI
-------------	-----------------

3 ATTIVITÀ DIDATTICHE, CULTURALI, RICREATIVE, Ecc. (Art. 14 l.r.30/03)

SCHEMA ATTIVITÀ (2)

.....

Tipologia attività (didattica, ricreativa, culturale, etc.).....

Struttura utilizzata (locali adoperati, n. servizi igienici, etc.)

Connessione con le tradizioni locali o con l'attività aziendale SI NO

3. EVENTI PROMOZIONALI PER PRODOTTI AZIENDALI TRADIZIONALI O DI QUALITÀ
(Art. 16 l.r.30/03)

Indicazione del periodo di svolgimento e sui prodotti certificati presentati

.....

4. SOMMINISTRAZIONE PASTI, ALIMENTI E BEVANDE (3) (Art. 15 l.r. 30/03)

Indicazione dei locali o strutture aziendali in cui si intende svolgere la somministrazione degli alimenti.....

.....

n. posti tavola

Indicazioni sulla la provenienza dei prodotti impiegati nella somministrazione di alimenti, pasti e bevande (Art. 15 l.r.30/03)

.....

5 DEGUSTAZIONE ED ASSAGGIO DEI PRODOTTI AZIENDALI (Art.15 comma 2 l.r. 30/03)

Attività di somministrazione di prodotti aziendali senza che questi abbiano subito per tale scopo operazioni di particolare manipolazione e cottura.

Prodotti aziendali oggetto dell'attività di degustazione e assaggio.

.....

Locali o strutture aziendali in cui è consentita la degustazione e l'assaggio (è sufficiente indicare quali sono i locali utilizzando la stessa dizione riportata nella planimetria catastale)

.....

6.Svolgimento attività agrituristiche in forma di collaborazione

INDICARE LE ALTRE AZIENDE AGRICOLE CON CUI SONO STIPULATI ACCORDI AI SENSI DELL'ART. 5/2 DELLA LR. 30/2003, NONCHE' L'OGGETTO DELL'ACCORDO

.....

.....

.....

7	attività di Fattoria didattica (art.2, comma 2 lettera c l.r. 30/2003)	didattica (art.2, comma 2 lettera c l.r. 30/2003)
8	attività Sociali e di servizio per le comunità locali (art.2, comma 2 lettera c l.r. 30/2003)	(art.2, comma 2 lettera c l.r. 30/2003)

Le attività di cui ai punti precedenti saranno attivabili dall'adozione da parte della Giunta Regionale delle delibere indicate all'articolo 11, commi 2 ter e 2 quater del regolamento di attuazione n. 46/R del 2004.

SEZIONE 3 – PRINCIPALITÀ DELL'ATTIVITÀ AGRITURISTICA I dati sotto indicati in parte devono essere indicati durante la compilazione della relazione agrituristica inserendoli nel sistema Artea, e in parte (a fondo grigio) sono recuperati dal programma

Per l'applicazione delle tabelle standard l'imprenditore dichiara che l'azienda è condotta secondo i criteri di ordinaria conduzione agricola, nonché secondo gli eventuali disciplinari di produzione a cui è assoggettata

Agevolazioni articolo 26 Lr. 30/03

Il sottoscritto dichiara di volersi avvalere delle agevolazioni previste dall'articolo 26 comma 1 della l.r. 30/03, che non possono essere cumulate tra loro, e a tal fine fa presente che la propria azienda:

è situata in territori classificati montani ai sensi della legislazione vigente -Rif. L. 991/52 (art.26, comma 1 lett. a)

presenta superficie prevalentemente boscata (art.26, comma 1 lett. b)

o comunque la presente richiesta DIA per attività agrituristiche è limitata a:

numero posti letto complessivi inferiore o uguale a 8 (art.26, comma 1 lett. c)

numero posti letto complessivi da 9 a 15 (art.26, comma 1 lett. c)

8.2 – Schema criterio e metodo prescelto articolo 6 Lr. 30/03

(Indicare il criterio e il metodo scelto tramite una X e se ricorrono agevolazioni tramite SI/NO)

CRITERIO	METODO		AGEVOLAZIONI
	Metodo standard	Metodo a specifica dimostrazione	Art. 26 L.R. n. 30/03
TEMPO LAVORO – art. 6 comma 3 lett. a) Il tempo impiegato per lo svolgimento dell'attività agrituristica nel corso dell'anno solare è inferiore al tempo utilizzato nell'attività agricola, di cui all'articolo 2135 del codice civile, tenuto conto della diversità delle tipologie di lavorazione.			
PLV - art. 6 comma 3 lett. b) il valore della produzione lorda vendibile agricola annua, compresi gli aiuti di mercato e di integrazione al reddito, è maggiore rispetto alle entrate dell'attività agrituristica, al			

netto dell'eventuale intermediazione dell'agenzia.			
--	--	--	--

Sia per il metodo standard, relativo al criterio delle ore lavoro e della PLV, è necessaria la compilazione del successivo quadro I, o del quadro II secondo quanto scelto e secondo le indicazioni contenute nell'allegato A del regolamento di attuazione della l.r. 30/03.

Per il metodo a specifica dimostrazione, relativo al criterio delle ore lavoro e della PLV, è necessario presentare una relazione tenendo conto delle indicazioni contenute nell'allegato A parte IV del regolamento.

Per il metodo a specifica dimostrazione l'imprenditore si impegna a fornire su eventuale richiesta i documenti ai sensi del regolamento di attuazione della l.r. 30/03.

Segue la compilazione **automatica** delle sezioni del quadro I o II come sottoindicato:

- Quadro I
- Quadro II

La parte seguente è predisposta con le note presenti nel regolamento di attuazione della l.r. 30/2003 al fine di facilitare la comprensione. Per quanto riguarda gli aspetti generali e di dettaglio si deve fare comunque riferimento al DPGR del 3 agosto 2004, n. 46/R.

--QUADRO I--

Determinazione delle ore lavoro

per realizzare la condizione di principalità di cui all'articolo 6, c.3, lettera a) della l.r. 30/2003

Tabella A - Coltivazione - ore standard/ettaro/anno

Ordinamento culturale (36)	ha	Ore coltivazione		maggiorazioni			Totale ore lavoro
		(37) (ore/ha/anno)	(ore/anno)	Trasformazione (38) (ore/ha/anno)	Commercializzazioni (39) (ore/ha/anno)	Altro (specificare)	
Cereali, oleaginose, favino (esc. mais)	25			+10%	+20%		
Foraggiere ed erbai	70			+10%	+20%		
Frutteti	450			+20%	+20%		
Mais e riso, barbabietole	70			+10%	+20%		
Ortaggi	600			+20%	+20%		
Prati-pascolo, pascolo	15			0	+10%		
Oliveti	350			+10%	+20%		
Vigneti	500			+20%	+20%		
Florovivaismo	2100			+20%	+20%		
Altro							

I valori del tempo lavoro relativi a seminativi, oliveti e vigneti sopra indicati sono ridotti del 25 per cento nel caso di terreni condotti solamente nel rispetto delle regole di condizionalità di cui agli articoli 4 e 5 del regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio, del 29 settembre 2003.

Tabella B - Silvicoltura - ore standard/ettaro/anno

Silvicoltura	ha	Ore coltivazione/taglio		maggiorazioni		Totale ore lavoro
		(ore/ha/anno)	(ore/anno)	Commercializzazione (40) (ore/ha/anno)	Altro (specificare)	
Impianto coltivazione - Arboricoltura da legno		300		0		
Taglio Bosco alto fusto		150 (41)		+20%		
Taglio Bosco ceduo		110 (42)		+20%		
Coltivazione Castagneto da frutto		150		+20%		
Cura e manutenzione delle superfici boscate		10		0		
Altro						

Tabella C1 - Zootecnia - ore standard/capo/anno

Allevamento (43)	n. capi	Ore allevamento		maggiorazioni			Totale ore lavoro
		(ore/capo/anno)	(ore/anno)	Trasformazione e prodotto (44) (ore/capo/anno)	Commercializzazione prodotto (45) (ore/capo/anno)	Altro (specificare)	
Bovini ed equini da carne		40		+10%	+20%		
Bovini da latte		60		+20%	+20%		
Equini da trekking e da lavoro		50		0	0		
Ovini caprini		12		+10%	+20%		
Suini		20		+10%	+20%		
Bassa corte (46)		1,50 (min. 50 capi)		+10%	+10%		
Altro							

Tabella C2 - Zootecnia - Tabella ore standard/arnia/anno

n. arnie	Ore allevamento		maggiorazioni			Totale ore lavoro
	(ore/arnia/anno)	(ore/anno)	Trasformazione (ore/arnia/anno)	Commercializzazione prodotto (47) (ore/arnia/anno)	Altro (specificare)	
	10 ore fino a 50 arnie					

9 ore da 51 a 200 arnie		+20%	+20%		
8 ore oltre 200 arnie					

Tabella D - Tipologia attività - ore standard/posto/anno

Tipologia attività agrituristica	Unità (48)	Ore (49) standard/posto/anno	Precisazioni (50) (*) Coeff. periodo attività (n. gg/365)	Totale ore lavoro
<i>Agriturismo: solo ospitalità in camere e unità abitative</i>		80 / posto letto		
<i>Agriturismo: ospitalità in camere e unità abitative con colazione</i>		95 / posto letto		
<i>Agriturismo: ospitalità in camere e unità abitative con mezza pensione</i>		120 / posto letto		
<i>Agriturismo: ospitalità in camere e unità abitative con pensione completa</i>		135 / posto letto		
<i>Agriturismo: solo ristorazione</i>		25 / posto tavola / pasto		
<i>Agricampeggio</i>		8 / ospite		
<i>Agriturismo: attività didattiche, etc. (art.14 l.r. 30/2003)</i>		4 ore / giorno / attività		
<i>Agriturismo: attività didattiche, etc. (art.14 l.r. 30/2003) con ristorazione</i>		6 ore / giorno / attività		
<i>Agriturismo: eventi promozionali (art.16 l.r. 30/2003)</i>		25 / giorno-evento		
<i>Agriturismo: degustazione</i>		3 ore / giorno / degustazione		

Comparazione (in automatico)

TAB 1

Totale Tabelle a,b,c1, c2	Totale ore in agricoltura
A	
B	
C1	
C2	

TAB2

Totale Tabella D	Agevolazioni art. 26 l.r. 30/03 (indicare la percentuale di agevolazione)	Totale ore in agriturismo
	- 20%	
	- 5%	

In rapporto ai limiti di ospitalità per le attività agrituristiche dichiarate è soddisfatto il criterio della
 principalità dell'attività agricola rispetto all'attività agriturstica SI NO

*Note presenti nel regolamento di attuazione DPGR 3 agosto 2004, n. 46/R - Allegato A
 parte I con riferimento alla tabella D Tipologia attività – ore standard/posto /anno*

Ristorazione: Si deve far riferimento a ogni singolo posto tavola per ogni singolo pasto. Nel caso di somministrazione di due pasti al giorno (pranzo e cena) le ore lavoro indicate devono essere raddoppiate.

Attività didattiche: Per determinare le ore lavoro standard riferite all'attività didattiche, ricreative etc., si prescinde dal numero dei partecipanti e si calcola sui giorni di durata del corso, indipendentemente dalle ore effettivamente svolte.

Attività didattiche con ristorazione: Nel caso di corsi durante i quali è prevista la somministrazione pasti si devono sommare, alle ore previste per l'organizzazione del corso, le ore necessarie per la preparazione e somministrazione pasti fissate forfettariamente per ogni giorno del corso.

Eventi promozionali: Per determinare le ore lavoro standard riferite agli eventi promozionali, si prescinde dal numero dei partecipanti e si moltiplica per il numero degli eventi.

Degustazione: L'attività di degustazione è considerata forfettariamente per ogni giorno di iniziativa di degustazione.

--QUADRO II--

*Determinazione della produzione lorda vendibile agricola e delle entrate dell'attività agriturstica
 per realizzare la condizione di principalità di cui all'articolo 6, c. 3, lettera b) della l.r. 30/2003*

Tabella A - Coltivazione - PLV standard/ettaro/anno

Ordinamento colturale (51)	ha	Plv coltivazione		maggiorazioni			Totale Plv
		(€/ha/anno)	(€/anno)	Trasformazio ne (52) (€/ha/anno)	Commercializzazione e del prodotto trasformato (53) (€/ha/anno)	Altro (specificare)	
Cereali		650		+5%	+20%		
Frutteti		7.500		+10%	+25%		
Mais e riso		1.800		+5%	+10%		
Oleaginose		350		+5%	+20%		
Ortaggi		4.000		+10%	+25%		
Prato		300		0	+10%		
Oliveti		2.800		+15%	+20%		
Oliveti (olio a denominazione di origine)		2.800		+15%	+30%		
Vigneti (vino a denominazione di origine)		7.500		+20%	+50%		
Vite (vino da tavola)		5.000		+20%	+30%		
Altro							

Tabella B - Silvicoltura - PLV standard/ettaro/anno

Silvicoltura	ha	Plv coltivazione/taglio		maggiorazioni		Totale Plv
		(€/ha/anno)	(€/anno)	Commercializzazione (54) (€/ha/anno)	Altro (specificare)	
Coltivazione Arboricoltura da legno		2.200		+20%		
Bosco ad alto fusto		1.000 (55)		+10%		
Bosco ceduo		500 (56)		+10%		
Coltivazione Castagneto da frutto		2.200		+20%		
Altro						

Tabella C1 - Zootecnia - PLV standard/capo/anno

Allevamento	n. capi	Plv allevamento		maggiorazioni			Totale Plv
		(€/capo/anno)	(€/anno)	Trasformazione prodotto (57) (€/capo/anno)	Commercializzazione prodotto (58) (€/capo/anno)	Altro (specificare)	
Bovini da latte		2.000 fino a 10 capi 2.300 da 11 a 50 capi 2.700 oltre 50 capi		+10%	+20%		
Bovini da carne		1.600 fino a 10 capi 1.800 da 11 a 50 capi 2.000 oltre 50 capi		+ 5%	+10%		
Equini da carne		500 fino a 10 capi 600 oltre 11 capi		+ 5%	+10%		
Equini da trekking		600		0	0		
Ovini caprini		150 fino a 10 capi 170 da 11 a 50 capi 200 oltre 50 capi		+10%	+20%		
Suini		200 fino a 10 capi 180 oltre 11 capi		+ 5%	+20%		
Bassa corte (59)		3 oltre 50 capi		+ 5%	+10%		
Altro							

Tabella C2 - Zootecnia - PLV standard/arnia/anno

	Plv allevamento	maggiorazioni	
--	-----------------	---------------	--

				coefficiente	C1, C2)			
	a	a 1	b	c	d	e	f	g
			a1 / 365	a x b			c x e	no / si
Aziende agricole che esercitano attività agrituristica fino ad 8 posti letto	1.000,00							
Aziende agricole che esercitano e per attività agrituristica da 9 a 15 posti letto	2.000,00							
Aziende agricole che esercitano per attività agrituristica con prevalente superficie boscata	3.000,00							
Aziende agricole che esercitano attività agrituristica situate in zona montana(L. 991/52)	1.500,00							

* se è annuale indicare 1 (=365/365), se è inferiore ad un anno indicare il coefficiente: es 0,54=200/365 (200gg attività su 365

In rapporto ai limiti di ospitalità per le attività agrituristiche dichiarate è soddisfatto il criterio della prevalenza dell'attività agricola rispetto all'attività agrituristica
 SI NO

(43) Allegato introdotto con d.p.g.r. 25 marzo 2010, n. 35/R.

- (2) deve essere compilata una scheda per ciascuna attività didattica, ricreativa e culturale che si intende attivare.
- (4) barrare con una X, la o le attività agrituristiche per cui viene presentata la relazione e indicare i posti ospite.
- (5) scadente, normale, buono.
- (6) si/no.

- (7) invariata, demolizione, demolizione con trasferimento di volumetrie, interventi di sostituzione edilizia, alienazione, ristrutturazione per agriturismo, destinazione a fini agrituristici senza interventi edilizi.
- (8) abitazione propria, agriturismo, inutilizzato, etc.
- (9) cantina, stalla, fienile, inutilizzato, etc.
- (10) indicare in unità di addetti o eventualmente la percentuale di impegno degli stessi riferito all'attività annua.
- (36) Se un ettaro è a coltura promiscua si considerano le ore impiegate nella coltura prevalente. Per le colture ortive ripetute nello stesso anno sulla stessa superficie le ore sono raddoppiate. Per le colture in serra le ore sono da incrementare del 30%.
- (37) Nei casi in cui il fondo aziendale risulti avere una pendenza media ponderata superiore all'8 per cento le ore previste per le coltivazioni sono incrementate del 10 per cento. La media ponderata deve essere documentata a cura e spese dell'imprenditore richiedente.
- (38) I valori attribuiti alla trasformazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di procedere alla trasformazione di almeno il 50 per cento della quantità prodotta.
- (39) I valori attribuiti alla commercializzazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di commercializzare almeno il 50 per cento della quantità prodotta.
- (40) I valori attribuiti alla commercializzazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di commercializzare almeno il 50 per cento della legna tagliata ovvero del frutto di castagno raccolto.
- (41) Si considerano le superfici che sono annualmente sottoposte a taglio.
- (42) Si considerano le superfici che sono annualmente sottoposte a taglio.
- (43) Nel caso di capi allevati in stalla (escluso brado o semibrado) i valori sono incrementati del 10 per cento per allevamenti in box e del 20 per cento per la stabulazione fissa.
- (44) I valori attribuiti alla trasformazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di procedere alla trasformazione di almeno il 50 per cento della quantità prodotta.
- (45) I valori attribuiti alla commercializzazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di commercializzare almeno il 50 per cento della quantità prodotta.
- (46) I valori attribuiti agli allevamenti di bassa corte si applicano solo ad allevamenti con un numero di capi superiore a 50 unità.
- (47) I valori attribuiti alla commercializzazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di commercializzare almeno il 50 per cento della quantità prodotta.
- (48) Posto letto, posti agricampeggio, posti tavola (raddoppiati se la somministrazione prevede pranzo e cena), giorni attività, giorni eventi, giorni degustazione.
- (49) L'attività agrituristica è considerata con durata annuale. Nel caso di attività agrituristica con apertura di durata inferiore all'anno solare si deve ridurre proporzionalmente le ore lavoro necessarie per la conduzione delle attività agrituristiche.
- (50) Calcolare il valore in proporzione * se l'attività è annuale indicare 1 (=365/365), se inferiore ad un anno indicare il coefficiente: es. $0,54 = 200/365$ (200 giorni di attività su 365).
- (51) Se un ettaro è a coltura promiscua si considera la PLV relativa alla coltura prevalente. Nel caso in cui sono praticate coltivazioni ripetute, si deve considerare il valore derivante dalla somma delle coltivazioni praticate.
- (52) I valori attribuiti alla trasformazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di procedere alla trasformazione di almeno il 50 per cento della quantità prodotta.
- (53) I valori attribuiti alla commercializzazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di commercializzare almeno il 50 per cento della quantità prodotta.
- (54) I valori attribuiti alla commercializzazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di commercializzare almeno il 50 per cento della legna tagliata ovvero del frutto di castagno raccolto.
- (55) Si considerano le superfici che sono annualmente sottoposte a taglio e manutenzione.
- (56) Si considerano le superfici che sono annualmente sottoposte a taglio e manutenzione.
- (57) I valori attribuiti alla trasformazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di procedere alla trasformazione di almeno il 50 per cento della quantità prodotta.
- (58) I valori attribuiti alla commercializzazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di commercializzare almeno il 50 per cento della quantità prodotta.

(59) I valori attribuiti agli allevamenti di bassa corte si applicano solo ad allevamenti con un numero di capi superiore a 50 unità.

(60) I valori attribuiti alla commercializzazione sono applicati nel caso in cui l'imprenditore dichiara di commercializzare almeno il 50 per cento della quantità prodotta .